

GROPI DE LA TELA, *Brocco*, Certe ineguaglianze che trovansi sul filo e che risultano sul tessuto.

DESPAR I GROPI, V. *DESCROPAR*.

GROPO DA COLO, *Picchiapetto*, Gioiello che le Donne portano al collo pendente sul petto.

GROPO DEL LEGNAME, *Nocchio e Nodo*, cioè Quella parte più dura del fusto degli alberi, che dicesi anche *Magliuolo*.

GROPO D'ALBORI, *Ceppata*, Gruppo d'alberi o di tronchi d'alberi. *Ceppata di castagni*.

GROPO DE LA LUCERNA, V. *LUCERNA*.

FAR GROPO, parlando di barche, *Aggrupparsi*, Riunirsi più barchette o gondole in un canale, e non potervi comodamente passare.

FAR GROPO E MACHIA (che debb'esser in origine stato detto, *FAR GROPO E MAGIA*) *Battere o Fare due chiodi a un caldo; Far o Gettare la campana d'un pezzo; Far lo scoppio e il baleno ad un tratto*, Maniere fig. Fare un suo fatto senza intermissione.

NO VOLER STAR CO STO GROPO SUL STONEGO, V. *STONEGO*.

TUTTI I GROPI VIEN AL PETENE, *Venire il nodo al pettine; Tutte le volpi alla fine si rivengono in pellicceria*; vale che Chi astutamente opera male, alla fine capita male — *Domeneddio non paga il sabato*; cioè Il gastigo può differirsi ma non si toglie — *Dalle dalle, i disordini accumulati fanno rovina; Così chi segue ogni sfrenata voglia, lasciando la ragion, sente alfin doglia*.

ZONZER AL GROPO DE LA SO FIN, Maniera ant. metaf. che vale *Giungere al fine della vita*.

TAGLIAR EL GROPO, Modo ant. metaf. *Tagliar l'agno o Tagliarsi l'agno*, che vale In cosa malagevole far animosa risoluzione — *TAGIO STO GROPO, Ho risolto*.

GROPOLO, s. m. *Bitorzo e Bitorzolo o Bernocchio e Bernoccolo*, Quel rialto che scappa talora sopra la natural superficie delle cose — *Cossi*, per simil. diconsi i bernoccoli che si veggono su certe cose, come sui Cetriuoli (*CUGNERO*).

GROPOLOSO, add. *Gropposo; Ronchioso; Nodoso; Nocchieruto; Broccoso; Bitorzolato* — *Broccoso*, dicesi particolarmente della seta e del filo — *Nodoso o Nocchiuto de'bastoni* — *Aspro; Scropoloso o Scaglioso*, dicesi delle strade mal ciottolate.

RADISE GROPOLOSA, *Radice tuberosa o Tubero*.

GROPOLOSO, detto per Agg. ad Uomo, vale *Gobbo; Scignuto*.

GROSSA, s. f. *Grossa*, Quantità o Misura di vino che usasi nelle osterie di Venezia, e ch'è circa un terzo di boccale.

GROSSETO o *Grosso*, s. m. *Grossetto o Grosso*, Piccola moneta Veneta equivalente a quattro soldi, cioè alla quinta parte di una lira, che ai nostri tempi, prima del cadere della Repubblica, era quasi sparita.

GROSSETO add. appropriato a uomo, *Grosserello*, e vale Semplice, rozzo, materiale.

GROSSIER, add. *Grossaccio*, Peggior. di grosso, cioè Atticcato, Traversato, Grossaccio.

GROSSO, sust. *Grosso*, dicevasi ai tempi Veneti la vigesima quarta parte d'un ducato.

Il grosso del ducato corrente era di soldi 3 e piccoli due; quello del ducato d'argento di soldi 6 e piccoli 7; quello del ducato di baneo, di soldi 8; e quello del ducato da olio, di soldi 3 piccoli 8.

Grosso, chiamasi nel nuovo peso metrico la decima parte d'un'oncia metrica.

GROSSO, add. *Grosso*, Contrario di sottile.

GROSSO IN CIMA, *Pannocchuto*, dicesi di Ogni cosa grossa in cima a guisa di pannocchia.

DONA GROSSA, *Grossa*, cioè Gravida.

DEBITOR GROSSO o *VISTOSO*, *Debitore di grossa somma*.

FAMEGIA GROSSA, V. *FAMEGIA*.

ORA GROSSA, V. *ORA*.

GROSSO DE LEGNAME, detto per Agg. a Uomo, *Ghiozzo*, detto fig. *Uomo di grosso ingegno ed ottuso; Più grosso che l'acqua de'maccheroni; Di grossa pasta; Capo duro*.

FARGHENE o *DIRGHENE* DE QUELE GROSSE, *Farne di marchiane; Far una cosa colulivo; Far e dire cose grandi*.

OH QUESTA LA XE GROSSA! *Oh questa è marchiana o col ulivo; Oh questa è col manico*, Dicesi sentendo una cosa grande o straordinaria.

GROTESCO, s. m. *Grottesco* si dice per Agg. ai Ballerini saltatori o buffi de' teatri. *Grottescaccio* è peggiorativo.

GROTESCO, s' usa pure per *Ridicolo*. Noi diciamo *Figura a grottesche o agrottescata*, ad una persona che sia contraffatta di corpo e che in veggendola ecciti al riso.

GROTO, V. *PELICAN*.

GROTOLO, add. dicesi per agg. di Persona di debole complessione, in vece di *INCROTTIO*, V.

GRUA, s. f. *Gru; Grua e Grue*, Uccello grosso e di passo, che vola a stormi, ed è chiamato da Linneo *Ardea Grus*.

GRUA, detto in T. Mar. *Grue*, diconsi Diversi pezzi di legname appartenenti al vascello, che ordinariamente sporgono fuori del bordo; e sono le *Grue del pescatore*, le *Grue di capone*, le *Grue delle marre* o *contre di trinchetto*.

GRUAR, V. *TUGAR*.

GRUETA, s. f. *Gruiño*, Paleino delle Grue. **GRUETE**, s. f. T. Mar. Parte dello speron della nave V. *SPERON*.

GRUGNANTE, s. m. Voce di gergo, che vale *Porco*, L'animale.

GRUGNAR, v. *Grugnare* o *Grugnire*, Lo stridere del Porco — *Grufolare*, s' intende quel gesto che fa il porco alzando il grifo e spingendolo innanzi grugnando — *Grugnito*, dicesi del Cignale.

GRUGNO, V. *SGRUGNO*.

GRUGNÒN, V. *SGRUGNÒN*.

GRUMÈTO, s. m. *Mucchiello; Mucchierello*, Piccolo mucchio di qualche cosa — *Gruzzolo* o *Gruzzo* si direbbe di Danari raggranellati — *Viluppo; Viluppello*, Di materie filate, come accia, seta, lana ravvolta insieme in confuso — *Ciocchetta* dicesi de' Capelli.

GRUMO, s. m. *Mucchio e Gruzzo*, Quantità di cose ristrette ed accumulate.

GRUMO DE CAVÈI, *Ciocca di capelli*.

GRUMO DE STOPA o simile, *Batuffolo*.

GRUMO DEL LATE, *Grumo*, Quagliamento del latte nelle poppe.

FARSE LA ZENTE A GRUMI, *Aggrupparsi, Raunarsi*.

FARSE IN T'UN GRUMO o *IN T'UN GEMO*, *Fare un chiocciolino*, Rannicchiarsi per dormire — *Aggomitolarsi*, Rannicchiarsi tutto in un gruppo, che anche dicesi *Raggruzzarsi; Raggruzzolarsi; Farsi una palla*.

GRUMO, s. m. dicono i Maniscalchi ad una Specie di malattia, da cui è attaccata talvolta la Specie bovina, ed anche i Maiali; ed è una *eruzione cutanea* con croste sparse come lepra in molte parti della superficie del corpo, con pizzicore, caduta del pelo e dimagrimento. È morbo comunicabile.

GRUPIA, V. *GRIPIA*.

GUÀ, s. m. *Arrotino; Aguzzatore*, Artefice che aguzza i ferri. *Arrotatorbici, Aguzzacoltelli*. Alla femmina dell'Arrotino potrebbe dirsi *Arrotina*.

GUADA (L'u si fa sentire distinto) s. f. *Aguzzata; Aguzzamento*.

GUADAGNAR, V. *VADAGNAR*.

GUADAGNETO, V. *VADAGNETO*.

GUADAGNO, V. *VADAGNO*.

GUADAGNÒN, s. m. Accresc. di Guadagno, e vale *Gran guadagno; Grand'utile*.

GUADO, V. *ERBA DA TENZER*.

GUAI, V. *MALBIA*.

GUÀIA TI, Maniera usata dai Veneziani, ch' esprime per anagramma purissimo *GUAI A TI*, cioè *Guai a te*, ed è un' espressione di minaccia, di cui si veda alla voce *MALBIA*.

GUÀINA, V. *VASINA*.

GUALIVAR, v. *Agguagliare; Uguagliare; Adeguare; Pareggiare*.

GUALIVEZZA, s. f. *Uguaglianza; Agguaglianza; Equalità; Parità*.

GUALIVO, o *VALIO*, add. (Antic. *AVALIO*). come filo, seta etc. *Agguagliato* o *Uguagliato*. — *MALGUALIVO*, è il suo contrario.

FAR GUALIVO, V. *SCUALIVAR*.

GUALTA, s. f. Voce ant. Lo stesso che *GALTA*, V.

GUANTADÒR, s. m. Voce di gergo, *Compratore di effetti furtivi*, Complice di furto.

GUANTAR, v. *Agguantare; Abbrancare*. V. *BRINCAR*. — Detto in T. Mar. vale Fermare subitamente una fune quando scorre.

GUANTÈR, s. m. *Guantaio*, Facitore Venditore di guanti. V. *MUSCHIER*.